

Verbale del consiglio interparrocchiale del 17 Febbraio 2011

Assenti: Paolo, Davide, Beppe

Dopo la preghiera guidata da Gian Luca

Viene approvato alla unanimità il verbale della seduta precedente

Primo tema all'ordine del giorno è la presentazione delle stazioni quaresimali. La commissione liturgica ha predisposto questo schema:

Tema : la Passione secondo Matteo.

Saranno 5 incontri nelle tre chiese parrocchiali. Ogni incontro durerà circa un'ora . La Parola sarà intronizzata attraverso una liturgia particolare. Non celebreremo la messa ma, guidati dal celebrante e coadiuvati dalla cantoria, ci predisporremo all'ascolto di un brano della Passione di Gesù . Al termine canteremo la compieta. Il CPI approva.

Siamo poi passati a valutare se fare la via crucis del venerdì santo attraverso tutta la città (secondo il percorso già sperimentato negli anni scorsi) oppure concentrarla in piazza d' Armi. Dopo una breve discussione passa a maggioranza il modello "itinerante".

Il terzo tema trattato riguarda l'assemblea interparrocchiale. La prima domanda che ci siamo posti è se abbia o meno un senso il farla. Tutti i presenti concordano sull'importanza del suo svolgimento. Per quanto riguarda il tema da proporre...non siamo riusciti a metterci d'accordo.

Sarebbe bello poter individuare un luogo dove poterla svolgere in una giornata condividendo il pranzo tutti insieme. Ovviamente il luogo dovrebbe essere il più possibile in città. (Convento di San Francesco?)

L'unico tema che al momento ha messo quasi tutti d'accordo è : la solidarietà declinata in tutte le sue forme. Qualcuno ha fatto notare che "è difficile individuare il tema se manca la comunità".

Alla fine però don Ettore ci ha invitati a leggere il documento "Educare alla vita buona del Vangelo". Questo documento potrebbe essere lo spunto per il tema dell'assemblea parrocchiale.

Due ulteriori contributi :

- (suor Luisa) Tavoli della solidarietà coordinati dai parroci. Tutta la comunità si organizza per offrire servizi solidali a chi ha bisogno.
- (Chiara Favro) Almeno un momento della giornata dovrebbe svolgersi in una pubblica piazza per evidenziare il senso di comunità che vive ed opera nella realtà sociale.